

AISCOM

estratto

Atti del XXVI Colloquio

dell'Associazione Italiana per lo Studio
e la Conservazione del Mosaico



EDIZIONI QUASAR

AISCOM

estratto

ATTI DEL XXVI COLLOQUIO
DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA
PER LO STUDIO E LA CONSERVAZIONE
DEL MOSAICO

con il patrocinio
del Ministero della Cultura

Roma, 18-21 marzo 2020

a cura di
Claudia Angelelli e Chiara Cecalupo



EDIZIONI QUASAR

Realizzato con il contributo di

P•AR•©
ARCHEOLOGICO
DEL COLOSSEO

Si ringrazia Siena Wood Hutton per il supporto fornito
nella fase di revisione dei testi in lingua inglese

La riproduzione del testo o brani di esso,
in qualsiasi forma presentata e diffusa, è assoggettata alla legge 22 aprile 1941, n. 633
successivamente modificata con la legge 18 agosto 2000, n. 248.

ISBN 978-88-5491-139-0

© Roma 2021 – Edizioni Quasar di S. Tognon s.r.l.
via Ajaccio, 41-43 – 00198 Roma
tel. 0685358444 – fax 0685833591
www.edizioniquasar.it, email: qn@edizioniquasar.it

<i>Premessa</i>	pag.	V
---------------------------	------	---

ROMA E OSTIA

FULVIO COLETTI – MARIA GRAZIA FILETICI

Nuove considerazioni sui pavimenti in cementizio e mosaico delle <i>domus</i> tardo repubblicane sotto il fronte ovest della <i>Domus Tiberiana</i> : contesti, funzioni e arredi	»	5
---	---	---

PAOLA QUARANTA

Palatino. <i>Sectilia</i> pavimentali dalla <i>Domus Augustana</i> : alcune osservazioni preliminari	»	17
--	---	----

FRANCESCA BOLDRIGHINI – FEDERICA RINALDI – FRANCESCA SPOSITO

I tessellati a motivi figurati del Foro Romano e del Palatino tra la fine del II e il IV sec. d.C.	»	29
--	---	----

STEFANIA FOGAGNOLO

Testimonianza di un complesso residenziale privato in via Baccina (Roma) attraverso nuovi dati della documentazione di archivio	»	45
---	---	----

LAURA BOTTIGLIERI – TIZIANA D'ARMINI

I mosaici delle <i>domus</i> nel comprensorio archeologico di Santa Croce in Gerusalemme	»	57
--	---	----

CHIARA GIOBBE – RAFFAELLA BUCOLO

Nuovi dati su tre mosaici del Museo Nazionale Romano da via Emanuele Filiberto	»	67
--	---	----

ANDREA GRAZIAN

Riproduzioni di <i>sectilia pavimenta</i> nella collezione Lanciani. Un “nuovo” pavimento dagli scavi romani di fine Ottocento sull’Esquilino	»	77
---	---	----

CLAUDIA DEVOTO		
La <i>domus</i> di Vigna Guidi sotto le Terme di Caracalla. Pavimenti e apparati decorativi	»	87
LETIZIA RUSTICO – ROBERTO NARDUCCI – DANIELE NEPI – DAVIDE IVAN PELLANDRA		
Pavimenti inediti dall’Aventino. nuove scoperte e riscoperte.	»	101
ALESSANDRO ROMANO FRANCO – DINO LOMBARDO – CRISTINA PAPPALARDO		
Un nuovo pavimento in cementizio da Borgo Santo Spirito a Roma	»	117
BARBARA CIARROCCHI		
Roma. Viadotto della Crescenza. Il pavimento in mosaico di una <i>mansio</i> di età imperiale sulla antica via Veientana.	»	127
GIULIA GIOVANETTI		
I rivestimenti musivi e marmorei dei <i>balnea</i> nel paesaggio urbano tardoantico di Roma e Ostia	»	139
MARCO CAVALIERI – MARTINA MARANO – JULIAN RICHARD – PAOLO TOMASSINI		
Tessellati, cementizi e <i>sectilia</i> : alla “riscoperta” della <i>domus</i> del Portico di Tufo a Ostia (IV, VI, 1)	»	153
MARIA STELLA GRAZIANO – ALESSANDRO MELEGA		
Un pavimento musivo a contatto con il mare a Ostia	»	165
MASSIMILIANO DAVID – STEFANO DE TOGNI – ELEONORA ROSSETTI		
Camminare e sostare sui pavimenti romani: banconi, pedane e mobilio a Ostia antica	»	177
ALESSANDRO MELEGA – ELEONORA ROSSETTI		
Restauro musivi creativi a Ostia antica. Gli interventi del tipo <i>à divertissement</i>	»	187
LAZIO E ITALIA CENTRALE		
MASSIMILIANO DAVID – STEFANO DE TOGNI – MARIA STELLA GRAZIANO		
Un nuovo pavimento da <i>Aquae Tauri</i>	»	197
ANDREA PARIBENI		
Tra Roma e Palestrina. distacchi, vicissitudini e restauri del mosaico del Nilo nel corso del Novecento	»	205
FRANCESCA DIOSONO – PAUL SCHEDING		
Pavimenti repubblicani e medievali in cementizio dal cd. Piccolo Tempio di Monte Sant’Angelo, Terracina.	»	215
VALENTINA VINCENTI		
Artigiani greci a <i>Fregellae</i> (FR) in una <i>domus</i> di epoca ellenistica? Particolarità delle tecniche esecutive.	»	225

CLAUDIA ANGELELLI Problemi di cronologia. Alcune osservazioni sui mosaici della <i>domus</i> di <i>Tifer-num Mataurense</i> (S. Angelo in Vado, PU)	»	239
GABRIELLA SABATINI – FRANCESCA GERMINI – BARBARA VENANTI Due contesti di scavo da Gubbio (PG): tipologie pavimentali e questioni di topografia	»	249
VALERIO CHIARALUCE – LUCA DONNINI – MASSIMILIANO GASPERINI Due nuovi ambienti con decorazioni musive dalla <i>Domus</i> dei Mosaici di <i>Car-sulae</i> , Terni (campagna scavi 2018-2019)	»	263
LEONARDO SCHIFI Pavimenti a commesso di laterizi nella Val di Pesa. La villa romana in localit� Pulica-Podere Virginio a Montelupo Fiorentino (FI)	»	277
MARCO CAVALIERI – ANGELA DI PAOLA Considerazioni tecno-metriche sul cementizio (IV-V sec. d.C.) della Villa D’Aiano (Siena): <i>un savoir-faire perdu</i>	»	285
ITALIA MERIDIONALE		
DARIO CANINO – LUISA MIGLIORATI – ILARIA TRIVELLONI Documentazione di pavimentazioni dall’area archeologica di <i>Peltuinum</i> (AQ)	»	295
MARIA DILETTA COLOMBO – FLAVIA MICUCCI – MARIACHIARA SANTONE – FRANCESCA DI PALMA – ALESSIA GUIDI Dieci anni di archeologia preventiva. La nuova carta di distribuzione dei rivestimenti pavimentali in Molise	»	307
MARIA DILETTA COLOMBO – FRANCESCA DI PALMA – ALESSIA GUIDI I rivestimenti pavimentali delle ville di Santa Maria di Canneto e San Fabiano a Roccapivara (CB)	»	321
FULVIA OLEVANO – MARIAROSARIA ESPOSITO Riscoperte d’archivio: due mosaici da un edificio termale di Sepino	»	337
NELLA CASTIGLIONE MORELLI – MARIA STELLA PISAPIA – VEGA INGRAVALLO I pavimenti della Villa romana di Arienzo (CE), un’importante e poco nota testimonianza archeologica	»	343
FLORIANA MIELE – RENATA ESPOSITO I pavimenti in <i>opus sectile</i> del Museo Archeologico Nazionale di Napoli: contesti, tipologie, riusi ed espressioni artistiche	»	355
DANIELA D’ALTO – SAMUELE CARANNANTE Un nuovo mosaico da un ambiente della Villa dei Pisoni nel parco sommerso di Baia (NA)	»	365

GIORDANA TROVABENE		
Il mosaico tardoantico della caccia all'orso da una villa imperiale di Baia (Pozzuoli, Napoli): una rilettura dopo il recente restauro.	»	375
ENRICO GALLOCCHIO		
Mosaici e <i>sectilia</i> da Baia: uno sguardo d'insieme.	»	389
LUCA DI FRANCO		
La pavimentazione in <i>opus sectile</i> della villa di Palazzo a Mare a Capri attraverso una nuova attestazione della Villa il Fortino	»	399
CARMEN D'ANNA		
Pompei, <i>Regio I, Insula 14</i> . I rivestimenti pavimentali del civico 15	»	413
MARIA STELLA PISAPIA		
I pavimenti di età preromana nella Villa dei Misteri a Pompei	»	427
PAOLO GARDELLI – CARMELA ARIANO		
Tre pavimenti dal settore sud-occidentale del Grande Peristilio di Villa Arianna a Stabia	»	441
SALVATORE PAGLIUCA – FABIO DONNICI		
Pavimenti inediti dalla villa rustica di Santa Venere in agro di Vietri di Potenza (PZ)	»	451
ITALIA SETTENTRIONALE		
ALESSANDRA ARMIROTTI – MAURIZIO CASTOLDI		
I <i>sectilia</i> pavimentali delle <i>Insulae 38 e 39 di Augusta Praetoria</i> (Aosta)	»	463
DANIELA MASSARA		
Rivestimenti pavimentali di età romana dallo scavo di via Lupetta 10 a Milano	»	479
LUCA POLIDORO		
Lo scavo di via dei Piatti 11 a Milano: nuovi dati sulle pavimentazioni d'età romana	»	491
MARINA VOLONTÉ		
Cremona, palazzo Silva-Persichelli: un reimpiego tardosettecentesco di pavimenti antichi?	»	505
ELENA MARIA MENOTTI		
Motivi geometrici nei tessellati mantovani	»	511
ANNAMARIA CARINI – CRISTINA MEZZADRI		
<i>Veleia</i> (Piacenza). I pavimenti in cementizio del settore a nord del foro	»	519
CHIARA GUARNIERI		
<i>Faventia</i> -Faenza, il Museo che non c'è: testimonianze pavimentali e strategie per una conoscenza del passato	»	533

DINO LOMBARDO
 Nuovi dati per la ricostruzione della pavimentazione placidiana di S. Giovanni Evangelista a Ravenna » 541

PAOLA NOVARA
 Una rilettura del pavimento musivo della cripta di S. Francesco (Ravenna) a 150 anni dalla scoperta » 551

ICONOGRAFIA E CLASSIFICAZIONE

ANTONIO LICORDARI – ANGELO PELLEGRINO
 Gli uccelli nei mosaici ostiensi. » 563

NICOLÒ MAZZUCATO
 Il Cristo filosofo della *domus* di Porta Marina: un approccio teologico. . . » 577

ANDREA FIASCO
 Il mosaico con il ratto di Europa da *Praeneste* (RM): riesame delle conoscenze e nuove acquisizioni » 587

ILARIA ZELANTE
 Mosaico con maschera oceanica da Sulmona (AQ): analisi tecnica e stilistica dell'apparato decorativo (III-IV sec. d.C.) » 605

LAURA CASO
 La tradizione iconografica del mosaico con *Phrixos* ed *Helle* dal Ninfeo di Villa San Marco a *Stabiae* » 615

FRANCESCA FORONI
 Il pavimento in *opus tessellatum* da Podere Forni a Cognento (MO): una proposta di interpretazione del volto maschile che ne costituisce l'*emblema* centrale » 629

NICCOLÒ CECCONI
 Mosaicisti italici in Grecia? Un confronto tra alcuni pavimenti ateniesi e la cultura musiva del territorio italiano tra età ellenistica e medio-imperiale » 637

LAURA PASQUINI
 Medioevo celato: il mosaico pavimentale della cripta Rasponi a Ravenna. » 647

SIMONE PIAZZA
 Una stauroteca in paradiso: il mosaico sopra la porta del Tesoro di San Marco a Venezia (XIII sec.) » 659

GABRIELE CANUTI
 Ghepardi in San Marco. Esempi di *Acinonyx Jubatus* nei mosaici medievali d'Italia » 675

GIOVANNA BUCCI
 Sirene: materiale e immaginario » 695

ROBERTA RUOTOLO – AXEL ALT I mosaici del Collegio del Verbo Divino a Roma	»	703
ANTONIO DAVID FIORE Mosaici déco all'Aquila	»	709
METODOLOGIA, RESTAURO E APPLICAZIONI TECNOLOGICHE		
EMILIANO AFRICANO – FRANCESCA MONTELLA – SAVERIO BRUNO SCIGLIANO <i>Templum Pacis, L'opus sectile</i> dell'aula di culto	»	721
MARIA BARTOLI – FRANCESCA MONTELLA – SAVERIO BRUNO SCIGLIANO Restauro del mosaico romano del II secolo, raffigurante una <i>venatio</i> , conservato nell'Anfiteatro Flavio	»	735
CLAUDIA TEMPESTA – MÀRIA BARTOLI – TIZIANA SORGONI – ANNA BORZOMATI – GIANCARLO DI GAETANO – ANDREA CARBONARA Dalla conservazione alla fruizione: l'intervento sui mosaici delle terme di Buticoso a Ostia Antica	»	745
DEBORAH CHATR ARYAMONTRI – TIMOTHY RENNER – ROBERTO CIVETTA – MARIATERESA CIVETTA – CARLO ALBO – CARLA MATTEI – DANIELE NEPI – CLAUDIO VECCHI Su un nuovo pavimento musivo dalla "Villa degli Antonini" presso Genzano di Roma: aspetti archeologici, tecnici e conservativi.	»	755
STEFANO LANDI – MARY SERRAIOTTO – EMANUELA CECCARONI Un mosaico pavimentale con iscrizione dalle terme di <i>Alba Fucens</i> (AQ): studio e primi interventi	»	767
SERENA PIETROSANTE – STEFANO LANDI Intervento di restauro e allestimento museale di un lacerto musivo pavimentale romano proveniente dalla campagna di scavo del 1999 nel sito archeologico del monastero di Sant'Angelo in Cornacchiano, Fresagrandinaria (CH)	»	775
RICCARDO MANCINELLI – BARBARA DAVIDDE PETRIAGGI La conservazione <i>in situ</i> di mosaici pavimentali sommersi di età romana. Tecniche di restauro e materiali innovativi.	»	785
PIETRO COPPOLINO – PAOLA FIORE – MARIA LABRIOLA – VALENTINA ROMÈ La villa tardo imperiale di Patti Marina (ME) gli ultimi interventi conservativi dei mosaici pavimentali.	»	797
ROMINA PIRRAGLIA – CINZIA CAVALLARI – ELENA CRISTOFERI – ENRICO GIANNICCHEDDA – CRISTINA LEONI Il mosaico tardoantico di via Strinati a Cesena tra archeologia della produzione, restauro e musealizzazione	»	807
ANNA PATERA – ILARIA PENNATI – MARIELLA STILLITANO «Non mosaici ma siano tarsie e commessi». Notizie d'archivio sui restauri ottocenteschi eseguiti dall'Opificio delle Pietre Dure	»	821

IRINA ANDREESCU-TREADGOLD
Torcello IX. I due timpani della Basilica di Santa Maria Assunta e la rimozione dei loro mosaici » 835

FRANCESCA BOLDRIGHINI – MARIA CHAOUBAH – ASCANIO D'ANDREA – ALESSANDRO LUGARI – FEDERICA RINALDI – FRANCESCA SPOSITO
Monitorare per conservare *in situ*. La Carta del Rischio delle superfici pavimentali del Parco archeologico del Colosseo, dagli interventi sul campo alla creazione del GIS » 847

Elenco delle Abbreviazioni 859

UN NUOVO PAVIMENTO DA *AQUAE TAURI*

The Achelous Project, archaeological mission of the University of Bologna in collaboration with the Sapienza University of Rome, aims to rediscover the ancient city of Aquae Tauri in the territory of Civitavecchia (Rome). The research takes place in the top area of the Ficoncella Hill where, thanks to surveys, geophysical prospections, and stratigraphic excavations, in 2017-2018 a large religious building was identified. During the 2019 campaign, part of a residential structure, dating back to the beginning of the first century B.C., was located. In room 7.3 of this building, a cocciopesto floor decorated with lithic inserts was found. This discovery constitutes an important evidence to reconstruct a fragment of the ancient city of Aquae Tauri.

Keywords: Achelous Project, Civitavecchia, Ficoncella, Aquae Tauri, cocciopesto pavements.

Il Progetto Acheloo e la riscoperta di Aquae Tauri

Il Progetto Acheloo ha preso avvio nel 2017 in base a una convenzione stipulata tra il Comune di Civitavecchia e l'Università di Bologna, con la collaborazione dell'Università Sapienza di Roma, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti, Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, l'Etruria Meridionale e la provincia di Viterbo e della Società Storica Civitavecchiese. Il Progetto affronta la revisione delle conoscenze sul territorio di Civitavecchia e focalizza la sua attenzione sull'antica città di *Aquae Tauri*¹. Nel 2017 e nel 2018 le ricerche si sono concentrate in particolare nell'area sommitale della collina in località Ficoncella dove, grazie alle prospezioni geofisiche, ai rilievi delle strutture affioranti e ai saggi stratigrafici, è stato possibile localizzare un grande complesso a pianta rettangolare connesso allo sfruttamento di antiche sorgenti termominerali, con probabile funzione santuariale (fig. 1). All'interno del perimetro di tale imponente complesso sono state individuate varie strutture antiche, in parte già note fin dal XIX secolo, tra le quali una grande vasca ellittica (m 11,92 × 6,75), un tempo alimentata dalla sorgente d'acqua salutare che ancora oggi serve le moderne Terme della Ficoncella². Un saggio stratigrafico effettuato presso il lato meridionale del complesso (saggio 3) ha condotto alla scoperta di alcuni ambienti ad uso commerciale e artigianale³. Lo scavo ha permesso di determinare, in via preliminare, una cronologia di frequentazione dell'insediamento dall'epoca tardo repubblicana (I sec. a.C.) al VI sec. d.C.⁴.

* Università di Bologna/Sapienza Università di Roma, massimiliano.david@unibo.it

** Università di Bologna, stefano.detogni@gmail.com

*** Sapienza Università di Roma, mariastella.graziano@hotmail.com

¹ L'ultima campagna di indagini archeologiche è quella del 2019, con concessione MiBACT n. 0012669 del 06.05.2019. Sul Progetto Acheloo e sui primi risultati della ricerca cfr. DAVID, STASOLLA, ZACCAGNINI 2018; DAVID, STASOLLA 2018.

² Cfr. BASTIANELLI 1954, pp. 64-67.

³ DE TOGNI, GRAZIANO 2020.

⁴ GRAZIANO, DAVID 2020.

Nella campagna 2019 le indagini sono state estese all'area meridionale esterna al santuario (fig. 2), dove le prospezioni geofisiche avevano evidenziato strutture sepolte con diverso orientamento rispetto a quello del santuario (saggio 7). Lo scavo ha condotto alla scoperta di una porzione di edificio ad uso abitativo.

M. D.

Le indagini archeologiche del 2019: il saggio 7

Le strutture murarie rinvenute nel saggio 7 si riferiscono ad almeno tre ambienti pertinenti al medesimo edificio (fig. 3). Di nessun ambiente sono definibili le dimensioni complessive, poiché essi si estendono oltre i limiti imposti dallo scavo. I muri, conservati per due-tre filari sopra il piano di spiccato, hanno cortine realizzate principalmente in blocchetti di pietra calcarea locale, con rari laterizi, e sono larghi in media m 0,60.

Nell'amb. 7.1, messo in luce per un'estensione di m 3,35 × 3,53, sono stati documentati alcuni livelli a matrice argillosa riconducibili alle fasi di abbandono dell'edificio. L'ultimo di tali strati poggiava direttamente sul banco roccioso (US 7017) e costituiva verosimilmente un tardo battuto pavimentale⁵. Il banco roccioso è tagliato da una canaletta (US 7051) che corre parallelamente al muro meridionale, con pendenza verso est, e prosegue nell'attiguo amb. 7.2, individuato per un'estensione di m 4,00 × 3,60. Nel vano è emerso un secondo condotto (US 7052) parallelo al precedente e realizzato in muratura, che fu dismesso nel corso del I sec. d.C., come testimoniano i materiali integri o parzialmente integri che lo riempivano. A sud della canaletta è stato messo in luce uno strato composto da numerosi elementi lapidei lavorati, tegole, coppi e laterizi di vario genere, disposti uniformemente in tutto l'ambiente, interpretabile come livellamento del crollo della copertura e dei muri del vano. Tale strato copriva due livelli a matrice sabbiosa, del tutto simili tra loro, probabile residuo di una sotto-preparazione pavimentale che aveva lo scopo di rialzare il piano di calpestio. Contestuale al rialzamento è un muro con andamento nord/est-sud/ovest (USM 7035) che oblitera la canaletta meridionale (US 7051).

Nell'amb. 7.3, messo in luce per un'estensione di m 3,40 × 3,70, sotto uno strato realizzato con materiali derivati dal crollo dell'edificio, è stato rinvenuto un livello a matrice argillosa, compatto e ricco di cenere, nel quale erano alcune monete tardo-antiche⁶. Tale livello copriva il piano pavimentale, un battuto a base fittile con inserti litici poggiante direttamente sul banco roccioso e dunque ascrivibile alla prima fase dell'edificio. Il pavimento risulta tagliato in più punti da interventi successivi, in particolare da due fosse di forma sub-circolare (US 7041, 7043) parallele al muro settentrionale (USM 7002).

Sulla base dei dati attualmente disponibili è possibile delineare una preliminare cronologia delle strutture rinvenute. L'edificio fu costruito verosimilmente tra il II e il I sec. a.C., fase alla quale si possono far risalire i muri perimetrali dei vani e il pavimento in cocchiopesto. Vi sono poi le evidenze di un'importante fase databile alla seconda metà del I sec. d.C., durante la quale il livello d'uso dell'amb. 7.2 fu rialzato e le canalette dismesse. L'ultima fase documentata, infine, evidenzia negli amb. 7.1 e 7.3 una continuità di vita fino al V-VI sec. d.C.

S. D. T.

⁵ I materiali recuperati nel piano argilloso rimandano a un orizzonte cronologico compreso tra il IV e il VI sec. d.C. Cfr. GRAZIANO, DAVID 2020.

⁶ Si tratta di emissioni identificabili come AE3 e AE4 di fine IV-inizi V sec. d.C. Lo strato era verosimilmente un tardo piano d'uso analogo a quello individuato in 7.1.

Il pavimento dell'ambiente 7.3

Nella parte nord-occidentale dell'ambiente è stata messa in luce una porzione di pavimento pertinente alla prima fase dell'edificio. Si tratta di un battuto⁷ con inserti di tessere musive disposte in una trama irregolare (fig. 4). La superficie attualmente individuata misura ca. m 3,40 × 3,70. Le tessere, tutte cubiche e prevalentemente bianche, sono disposte in modo disordinato con densità variabile (fig. 5). Vi sono anche rare tessere nere, accostate perlopiù a gruppi di quattro o isolate. La misura delle tessere è compresa tra 0,8 e 1 cm di lato.

Il vespaio del battuto pavimentale, o *statumen*, è costituito da frammenti di pietra locale legati con poca malta terrosa. Nei punti in cui è stato possibile documentare la preparazione pavimentale, i blocchi di pietra calcarea presentano dimensioni comprese tra ca. cm 10 × 10 e cm 30 × 15. Sopra lo *statumen* è stesa una seconda preparazione spessa tra gli 8 e i 15 cm e composta da un cocchiopesto compatto realizzato con malta terrosa e grosse scaglie di laterizi di colore giallo e rosso. Le tessere sono allettate in un sottile strato di malta ben levigato in cui spiccano anche gli inserti ceramici. La pavimentazione è inoltre rivestita da una sottile finitura nerastra, ben conservata nella parte centrale e meridionale del saggio (fig. 6). Tale accorgimento è ampiamente attestato tra III e I sec. a.C. sia in ambito urbano che extra-urbano⁸.

Rimanendo in area civitavecchiese questa tecnica è documentata, ad esempio, nel pavimento di uno dei corridoi della villa rustica situata in località la Fontanaccia (Allumiere): si tratta di un battuto a base fittile con tessere sparse in cui è visibile in superficie la traccia di una finitura rossastra⁹. Nell'attuale Cerveteri, nel complesso termale delle *Aquae Caeretanae*, in uno dei *tepidaria* fu rinvenuto un battuto che presentava un sottile strato di finitura rossa. La pavimentazione andò a sostituire un precedente piano pavimentale in marmo, e sembra essere databile al I sec. d.C.¹⁰.

A Roma i pavimenti di almeno sette ambienti di due *domus* situate alle pendici settentrionali del Palatino sono rifiniti di rosso o rosso-violaceo. La cronologia di queste strutture oscilla tra la fine del III e gli inizi del II sec. a.C.¹¹. Ancora a Roma, al IV km della via Appia Pignatelli, fu rinvenuto, in un ambiente pertinente ad un grande edificio quadrangolare, un battuto pavimentale con tracce di finitura rossa¹². Rimanendo in area laziale, a Ferentino (Frosinone) si deve citare il ritrovamento in contesto urbano di un altro pavimento che reca «tracce di un sottile strato rubricato»¹³. Il pavimento è datato tra la fine del III e la prima metà del II sec. a.C. Allargando l'area geografica, non mancano poi confronti nell'area della Tuscia¹⁴ e in quella vesuviana¹⁵, in contesti inquadrabili tra II e I sec. a.C.

A prescindere dalla presenza di una finitura superficiale colorata, questo tipo di pavimentazione, in battuto con inserti di tessere sparse, è dunque ben documentato in area laziale¹⁶. Concentrando l'analisi alla sola area civitavecchiese, tale tecnica è invece raramente attestata. Pavimenti di questo genere si trovano nel già citato sito

⁷ Definito anche "cementizio a base fittile" (GRANDI, GUIDOBALDI 2006).

⁸ Per un'analisi di questo tipo di finitura cfr. VASSAL 2006, pp. 47-48.

⁹ FELICE, GAZZETTI, VITALI ROSATI 1993, tav. 8.

¹⁰ COSENTINO 1992, pp. 19-20.

¹¹ PAPI 1995, pp. 340-341.

¹² TELLA 1999.

¹³ FRASCA, AGLIETTI 2011, p. 288.

¹⁴ Ad es. a Settefinestre (CARANDINI 1985, pp. 53-54) e a San Vincenzino (Cecina, Livorno); cfr. ANGISSOLA, DONATI 2011.

¹⁵ Cfr. VASSAL 2006, p. 47; PPM IV, 1993, p. 818, figg. 184-185 e p. 833, figg. 210-211.

¹⁶ Pavimenti simili si trovano, ad esempio, a Roma, in case di epoca repubblicana; cfr. MORRIGONE MATINI, *Pavimenti* e MORRIGONE, Scutulata.

della Fontanaccia (Allumiere), dove, oltre al cementizio con finitura rossa, sono state rinvenute altre due pavimentazioni in battuto con tessere sparse¹⁷. Nelle vicinanze, presso Torre Valdaliga, è stata individuata una villa marittima sorta nella tarda età repubblicana: in uno degli ambienti è emerso un battuto pavimentale dello stesso tipo con inserti litici¹⁸. Altre testimonianze provengono dalla limitrofa area viterbese, e precisamente dalla località Prato Casale, dove nel 1889 fu rinvenuto un pavimento di questo tipo in un ambiente pertinente verosimilmente ad un impianto termale¹⁹.

M. S. G.

BIBLIOGRAFIA

- ANGUISSOLA, DONATI 2011 = A. ANGUISSOLA, F. DONATI, *Pavimenti cementizi dalla villa romana di San Vincenzino, Cecina (LI): contributi per una seriazione della categoria*, in *AISCOM XVI*, 2011, pp. 413-424.
- BASTIANELLI 1954 = S. BASTIANELLI, *Centumcellae - Castrum Novum, Roma 1954 (Italia romana: municipi e colonie, Serie I, XIV)*.
- CARANDINI 1985 = *Settefinestre. Una villa schiavistica nell'Etruria romana*, ed. A. Carandini, Modena 1985.
- COSENTINO 1992 = R. COSENTINO, *Il complesso termale di Aquae Caeretanae*, in *Papers of the Fourth Conference of Italian Archaeology*, 4, *New developments in Italian Archaeology*, pt. 2, edd. E. Herriing, R. Whitehouse, J. Wilkins, London 1992, pp. 17-22.
- DAVID, STASOLLA, ZACCAGNINI 2018 = M. DAVID, F. R. STASOLLA, R. ZACCAGNINI, *Nuove ricerche nel territorio di Civitavecchia. Un progetto per Aquae Tauri*, in *ScAnt*, 24/1, 2018, pp. 149-174.
- DAVID, STASOLLA 2018 = M. DAVID, F. R. STASOLLA, *Il Progetto Acheloo. Tecnologie per l'archeologia nel territorio di Civitavecchia*, in *Ocnus*, 26, 2018, pp. 49-64.
- DE TOGNI, GRAZIANO 2020 = S. DE TOGNI, M. S. GRAZIANO, *Frammenti di pavimentazione in cocciopesto dalle ricerche del Progetto Acheloo*, in *AISCOM XXV*, 2020, pp. 313-318.
- FELICE, GAZZETTI, VITALI ROSATI 1993 = F. FELICE, G. GAZZETTI, B. VITALI ROSATI, *La villa romana in località la Fontanaccia (Allumiere, Roma). Relazione preliminare*, in *Archeologia, uomo, territorio*, 12, 1993, pp. 59-66.
- FRASCA, AGLIETTI 2011 = R. FRASCA, S. AGLIETTI, *Un pavimento cementizio a base fittile da Ferentino*, in *AISCOM XVI*, 2011, pp. 287-292.
- GRANDI, GUIDOBALDI 2006 = M. GRANDI, F. GUIDOBALDI, *Proposta di classificazione dei cementizi e mosaici omogenei ed eterogenei*, in *AISCOM XI*, 2006, pp. 31-38.
- GRAZIANO, DAVID 2020 = M. S. GRAZIANO, M. DAVID, *La cultura materiale tra V e VI secolo d.C. nel territorio di Civitavecchia. Nuovi dati dal Progetto Acheloo*, in *IV ciclo di studi medievali*, Firenze 2020, pp. 49-53.
- MAFFEI 1985 = A. MAFFEI, *La villa marittima di Torrevaldaliga*, in *Notizie del Museo Civico di Allumiere*, VII, 1985, pp. 33-47.
- PAPI 1995 = E. PAPI, *I pavimenti delle domus della pendice settentrionale del Palatino (VI-II secolo a.C.)*, in *AISCOM II*, 1995, pp. 337-352.

¹⁷ Pavimenti in battuto sono stati rinvenuti nei vani A15, A16 e A17; cfr. FELICE, GAZZETTI, VITALI ROSATI 1993.

¹⁸ Il tipo di motivo decorativo non è meglio specificato (MAFFEI 1985).

¹⁹ FELICE, GAZZETTI, VITALI ROSATI 1993, tav. 8.

TELLA 1999 = F. TELLA, *Un pavimento in signino rosso con tessere e scaglie da un ambiente rinvenuto presso il IV km della via Appia Pignatelli, a Roma*, in *AISCOM IV*, 1999, pp. 209-218.

VASSAL 2006 = V. VASSAL, *Les pavements d'opus signinum. Technique, décor, fonction architecturale*, Oxford 2006.

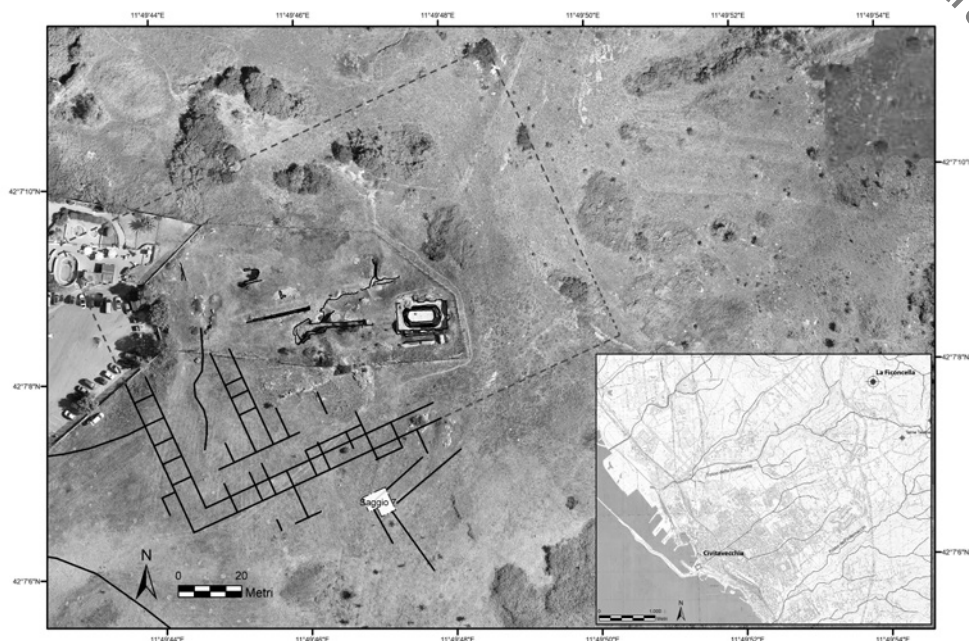


Fig. 1 – Civitavecchia (Roma), località Ficoncella. Planimetria generale dell'area sommitale della collina, con i risultati delle prospezioni geofisiche del 2017, l'ipotesi ricostruttiva dell'area del santuario (tratteggiato) e la posizione del saggio 7 (elaborazione S. De Togni).

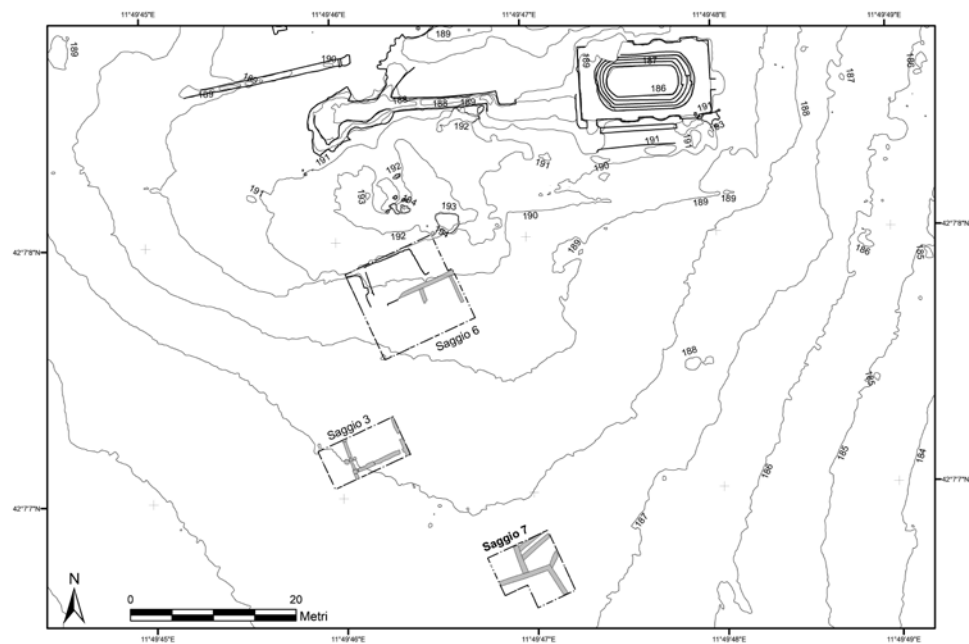


Fig. 2 – Civitavecchia (Roma), località Ficoncella. Planimetria dell'area sommitale con posizionamento dei saggi stratigrafici e delle principali strutture rinvenute (elaborazione S. De Togni).

estratto

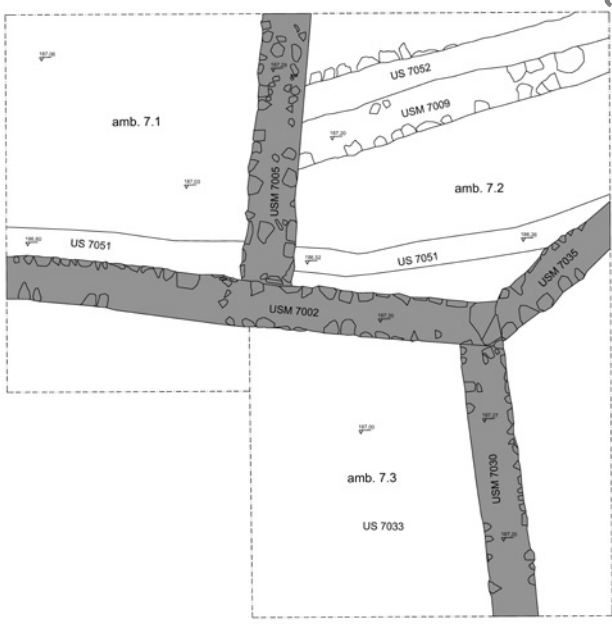


Fig. 3 - Civitavecchia (Roma), località Ficoncella. Planimetria delle strutture rinvenute nel saggio 7 (disegno S. De Togni).

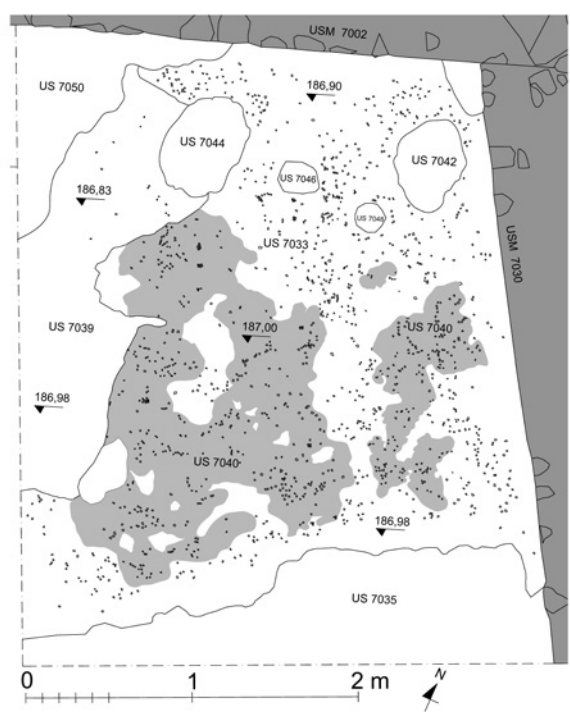
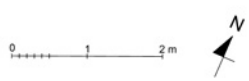


Fig. 4 - Civitavecchia (Roma), località Ficoncella. Rilievo del pavimento rinvenuto nell'amb. 7.3 (disegno M. S. Graziano).

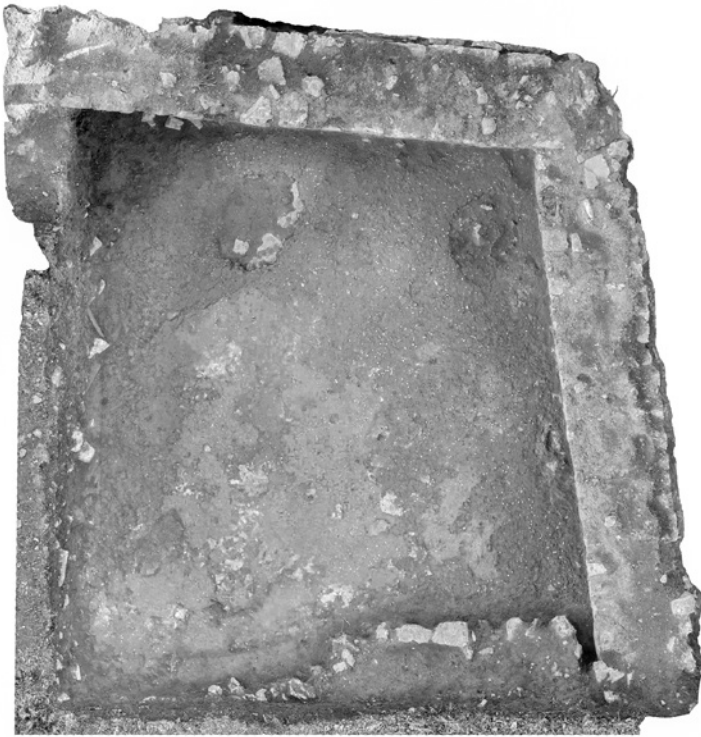


Fig. 5 – Civitavecchia (Roma), località Ficoncella. Ortofoto del pavimento rinvenuto nell'amb. 7.3 (elaborazione S. De Togni).

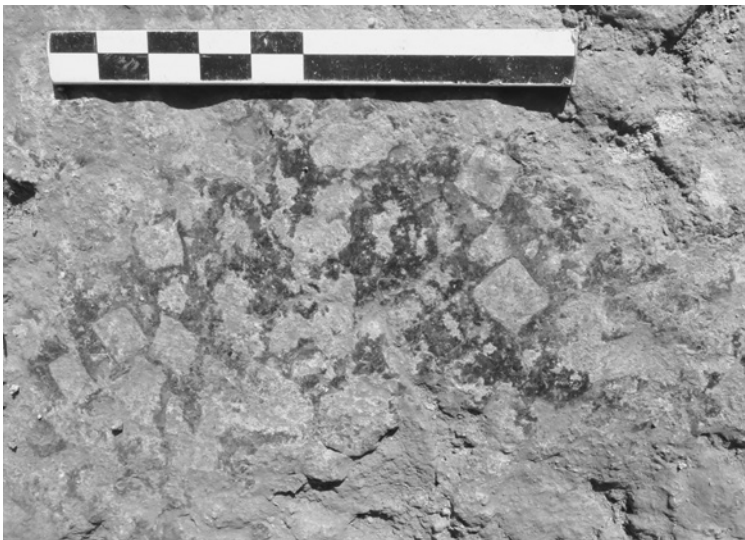


Fig. 6 – Civitavecchia (Roma), località Ficoncella. Dettaglio del pavimento rinvenuto nell'amb. 7.3 (foto M. S. Graziano).